

COMUNICATO STAMPA

Le vicende che vedono come protagonisti i lavoratori di Call&Call proseguono. Call&Call, call center ubicato nel Comune di Cinisello Balsamo, ha avviato le procedure di licenziamento collettivo lo scorso 10 Aprile.

Durante il primo incontro svoltosi presso Assolombarda il 21 Aprile l'azienda ci aveva confermato e ribadito la decisione di chiusura del sito giustificandolo con il costo del lavoro troppo alto, scaricando così sul territorio Lombardo tutte le difficoltà.

Durante quell'incontro è stato chiesto di avviare un confronto a livello nazionale che non riguardasse solo Milano ma l'andamento di tutta Call&Call, questa posizione è stata ribadita anche all'interno del Coordinamento Nazionale Unitario.

L'azienda se pur negandolo nelle varie dichiarazioni ha avviato lo svuotamento del sito di Milano sostenendo che la commessa Agos Ducato non è redditizia e dal 1 Giugno non arriverà più nessuna chiamata. Le altre commesse, ING Direct e Fidelity, man mano vengono spostate su altri siti di Call&Call.

Dopo quasi un mese di silenzio veniamo richiamati al tavolo e il prossimo Martedì 19 Maggio si terrà un incontro in Assolombarda che riguarderà solo il sito di Milano mentre Mercoledì 20 è stato convocato dall'azienda il coordinamento nazionale a Roma.

Call&Call spiega che i costi delle lavoratrici e dei lavoratori di Milano sono troppo gravosi continuando a lamentare uno stato economico per nulla rassicurante, salvo poi scoprire che l'azienda sembrerebbe intenzionata ad avviare trattative di acquisizione di altre realtà aziendali, e di ulteriori commesse magari con l'utilizzo delle nuove flessibilità e degli incentivi messi a disposizione dal Jobs Act.

Conosciamo bene la grande difficoltà in cui si trova il settore dei call center in outsourcing ma ciò che troviamo inaccettabile sono le scelte che questa azienda sta percorrendo. Capiamo l'importanza di investire su nuove commesse e nuove risorse ma questo non può essere a discapito di 186 lavoratori che hanno iniziato a lavorare per Call&Call nel 2002 e proprio grazie alle capacità di questi lavoratori la società è riuscita a investire e a espandersi su tutto il territorio nazionale.

Chiediamo a Call&Call risposte serie!

Il 19 Maggio i lavoratori manifesteranno dalle ore 13.30 per difendere il loro diritto al lavoro e con un presidio in Via Pantano, in concomitanza dell'incontro tra vertici aziendale e organizzazioni sindacali.

SLC-CGIL Sara Rubino 3391109660

UILCOM-UIL Adriano Gnani 3473134826

FISTEL-CISL Francesca Piubello 3316012487